



PASTA LAVAMANI DEL GIARDINIERE

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO	:	PASTA LAVAMANI DEL GIARDINIERE
1.2 USO DEL PREPARATO	:	detergente per uso esterno
1.2.1 STATO FISICO	:	pasta abrasiva
1.2.2 FORMATI	:	ml. 750 (prodotto soggetto a calo naturale)
1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'	:	LINFA S.p.A. - Cura del Verde Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890 linfa@interbusiness.it
1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE	:	 (0522) 908702/04 oppure i seguenti Centri Antiveleni: Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029; Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE)	:	il prodotto non ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE	:	trascurabili.
2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE	:	nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo. Irritante per gli occhi. L'ingestione (evento poco probabile) può provocare nausea e fastidi gastrici.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Attenzione: sebbene la compatibilità cutanea del cosmetico sia stata completamente testata, è possibile che un numero limitato di individui possa manifestare una reazione cutanea (irritazioni o rossori) a sostanze cui è allergico.

Frase R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

4.1 CASO GENERALE	:	in caso di dubbio consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
4.2 INALAZIONE	:	===



4.3 CONTATTO DIRETTO CON

LA PELLE

: quale cosmetico, il prodotto è destinato all'uso sulla pelle. In caso di intolleranza, sciacquare abbondantemente con acqua.

GLI OCCHI

: mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.

4.4 INGESTIONE

: evento assai poco probabile. Nel caso si dovesse verificare, **NON PROVOCARE IL VOMITO**, al fine di evitare il rischio di aspirazione del prodotto in trachea, con possibile congestione polmonare. Consultare immediatamente il medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 PERICOLO D'INCENDIO

: il prodotto tal quale non è infiammabile né combustibile;

5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI

: acqua, schiuma, polvere chimica, CO₂, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio;

5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA

: nessuno in particolare;

5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

: Per combustione e decomposizione il prodotto può sviluppare fumi tossici;

5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO

: disporre pertanto di idonei mezzi di protezione (abiti ignifughi) con particolare riguardo per le vie respiratorie (protezione totale e autorespiratore).

5.6 RACCOMANDAZIONI

: allontanare, se possibile, i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circondare la zona interessata impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Combattere l'incendio da postazione protetta.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE

: ===

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

: per la sua elevata viscosità, è improbabile che il prodotto possa confluire nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie o sotterranee. Nel caso vi sia confluente avvisare le Autorità.

6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA

: raccogliere meccanicamente il prodotto fuoriuscito in idonei contenitori. Lavare con acqua la zona e i materiali interessati. Avviare i rifiuti allo smaltimento (si veda punto 13).

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE

: non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Non utilizzare in presenza di fiamme libere. Evitare il contatto con gli occhi. Richiudere accuratamente le confezioni e adottare le comuni norme di igiene.



PAO (period after opening): dal momento dell'apertura il prodotto mantiene inalterata la propria efficacia per 12 mesi.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

: conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Con adeguati sistemi di messa a terra, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE	: ===
8.2	CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE	
	8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA	: ===
	8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI	: ===
	8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI	: ===
	8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE	: =====
8.3	CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE	: non necessaria per l'utilizzo in condizioni normali
8.4	MISURE PRECAUZIONALI	: riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro e lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Operare secondo le buone pratiche lavorative.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20°C	: pastoso
Odore	: caratteristico
Densità	: $1 \pm 0,05$ g/ml
pH	: $8,5 \pm 0,5$
Solubilità in acqua a 20°C	: non solubile
Punto di infiammabilità	: non infiammabile
Proprietà esplosive	: nessuna
Biodegradabilità	: oltre il 90%

(art. 2 e 4 Legge 136 del 26.04.83 – normativa CE 82/242)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio;
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: vicinanza a fonti di calore; esposizione alla luce. Scaldato a decomposizione può emettere fumi tossici.
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: forti agenti ossidanti;
10.4	PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE	: nessuno;
10.5	PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE	: nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nessun dato tossicologico sperimentale sul preparato in quanto tale.

11.1	TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: l'ingestione accidentale è un evento poco probabile. I sintomi possono includere nausea e fastidio gastrico. Per ingestione di forti quantità possono insorgere fastidi intestinali (diarrea);
11.2	TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: nessun pericolo riscontrabile nel normale utilizzo;
11.3	EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO CON	
	GLI OCCHI	: l'abrasione può provocare forti irritazioni e, nei casi più gravi, danni alla cornea.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Nessun dato ecologico sperimentale sul preparato in quanto tale. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	: smaltire in condizioni controllate, secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
13.2	TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	: gli imballi devono essere previamente bonificati prima di essere

smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati

13.3 RECUPERO

: valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).

13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER)

: devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 CLASSIFICAZIONE

: trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA

: etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

CLASSIFICAZIONE

: non classificato

Prodotto regolamentato dalla Legge n.713/86 e successivi aggiornamenti

D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi": trattandosi di un prodotto cosmetico, il decreto non è applicabile

DPR 175/88 e aggiornamenti "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE

: il preparato non è soggetto al decreto.

DL n.626 del 19.09.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO

: il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

Direttiva 76/768 CE "Riavvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai prodotti cosmetici", successivamente modificata dalla sequenti direttive: 79/661; 82/368; 83/574; 88/667; 89/679; 93/35; 2003/15

Ove applicabili, si faccia riferimento anche alle seguenti normative:

Circolari Ministeriali 46 e 61 (ammine aromatiche);

Legge 136/83 (Biodegradabilità dei detergenti)

DPR 203/88 (classi di solventi)

DPR 250/89 (etichettatura dei detergenti)

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Sax - ottava edizione;
- 28° adeguamento all'allegato 1 Dir.CEE 67/548;
- Direttiva CEE 88/379 ;
- Direttiva CEE 91/325;
- Handling Chemical Safety;
- NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances;
- Istituto Superiore di Sanità – schede tossicologiche dei solventi organici utilizzati nei cicli tecnologici industriali;
- Istituto Superiore di Sanità – inventario nazionale delle sostanze chimiche;
- I.N.R.S. – fiche toxicologique;
- CESIO – classification and labelling of anionic, non ionic surfactants;
- Informazioni tecniche dai fornitori e altra letteratura internazionale.

16.2 Frasi R rilevanti

nessuna.



16.3 Altre note

limitazioni d'utilizzo

- attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;

interlocutore

- Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

